

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2918 del 22/08/2016
Oggetto	Procedimento MO01A0253 (ex 6965/S). Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante quattro pozzi in comune di Sant'Agata Bolognese. ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI spa.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2972 del 18/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventidue AGOSTO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 artt. 6, 18 e 19.

Procedimento M001A0253 (ex6846/S-6965/S-7127/S-7254/S). ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI spa.

Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante n. 4 pozzi in comune di Sant'Agata Bolognese, in via Modena n. 12.

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 che ha attribuito in particolare alla S.A.C. (Struttura Autorizzazioni e Concessioni) territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della domanda presentata dal sig. Ranieri Niccoli in qualità di legale rappresentante della ditta **AUTOMOBILI LAMBORGHINI spa**, avente sede in Sant'Agata Bolognese via Modena n. 12, con la quale è stata chiesta l'unificazione della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 4 pozzi esistenti;

DATO ATTO che:

- i procedimenti di concessione oggetto di unificazione sono i seguenti:
 1. M001A0253 (ex 6965/S) mediante due pozzi;
 2. M011A0059 (ex 7127/S) mediante un pozzo;
 3. M009A0011 (ex 7254/S) mediante un pozzo;
- il prelievo di risorsa idrica sotterranea pubblica sarà destinato ad uso industriale (produzione automobili) e igienico ed assimilati per impianto antincendio ed irrigazione aree verdi aziendali;
- i manufatti esistenti sono ubicati su terreno di proprietà della ditta richiedente medesima, catastalmente individuati sul foglio 28 mappali 174-614 e 731 del NCT del comune di Sant'Agata Bolognese;
- il prelievo idrico complessivo chiesto dalla ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI spa (portata l/s 43,5 e volume di m³/anno 155.200) rientra nei parametri volumetrici dell'utenza attualmente in regolare esercizio;

CONSIDERATO che:

- la domanda di unificazione presentata prevede lo svolgimento di un'istruttoria, che comprende il rinnovo nonché il cambio di titolarità dell'intestazione di uno dei quattro manufatti in uso, è riconducibile ad un procedimento ordinario di cui agli articoli 6, 16 e 18, del Regolamento regionale n. 41/2001;

- l'istanza è corredata della prevista documentazione tecnica, tra cui una relazione idrogeologica a firma dei dott. geol. Filippo Barbieri e Maurizio Ropa;

ACCERTATA la compatibilità dell'utenza con le disposizioni contenute nei Piani di Gestione Distrettuali, ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa rientrano nelle seguenti tipologie d'uso:

v "industriale" (produzioni automobilistiche) di cui alla lettera c), art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999;

v "igienico ed assimilati" (impianto antincendio e irrigazione area verde aziendale) di cui alla lettera f), art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999;

- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per ogni singola tipologia di appartenenza;

ACQUISITI i seguenti pareri, richiesti ai sensi degli artt. 9 e 12 del R.R. 41/2001:

Autorità di Bacino del Fiume Po, assunto al protocollo con n. PG.2016.281414 del 19/04/2016, che esprime parere positivo sulla compatibilità della derivazione, fatta salva la verifica della congruità del volume annuo richiesto con il reale fabbisogno idrico dell'azienda e della possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio e riutilizzo della risorsa idrica;

Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione Territoriale assunto al protocollo con n. PGM0.2016.8157 del 06/05/2016, che esprime parere di massima favorevole, previa verifica della possibilità di un riutilizzo delle acque piovane nonché dell'impiego di altre fonti; richiama l'obbligo dell'installazione di misuratori di flusso come da PTCP della Provincia di Bologna;

VERIFICATO che:

- l'istruttoria tecnico-amministrativa svolta non ha evidenziato alcun impedimento al rilascio dell'unificazione della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea;

- l'attività aziendale consiste nella produzione di automobili;

ACCERTATO CHE:

- le quattro opere di presa non insistono entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del DLgs n. 152/2006;

- i quattro pozzi non ricadono in un'area Parco e non è all'interno di un'area SIC/ZPS;
- il PTCP della Provincia di Bologna prevede la dotazione su ciascun pozzo di apposito contatore volumetrico e di flusso;

VERIFICATO che:

- la ditta richiedente ha effettuato il versamento di € 188,00 per le spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/1999 e successive modifiche e integrazioni;

- che sul B.U.R.E.R. *n. 113 in data 274/04/2016* è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

RITENUTO pertanto che sulla base dell'istruttoria esperita, che non ha evidenziato motivi ostativi al pubblico interesse, possa essere rilasciata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in argomento, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare che costituisce parte integrante della presente determinazione;

ATTESO, che lo stesso, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto:

- a costituire, apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti, corrispondente ad un'annualità del canone previsto, ossia pari ad **€ 2.223,60**;
- al versamento del canone per l'annualità 2016, determinato sulla base dei provvedimenti sopra richiamati, pari ad **€ 2.223,60**;
- a versare i canoni annuali pregressi di concessione abbinati ai suddetti procedimenti, oggetto della presente unificazione, qualora non ancora versati;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria esperita, che non ha evidenziato motivi ostativi di pubblico interesse, che la concessione possa essere rilasciata, ai sensi degli articoli 6, 18 e 19 del R.R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata massima di **anni dieci**, a decorrere dalla data di adozione della presente determinazione, sotto l'osservanza delle condizioni delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESTATA la regolarità amministrativa:

D E T E R M I N A

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **AUTOMOBILI LAMBORGHINI spa**, avente sede in Sant'Agata Bolognese via Modena n. 12, C.F. 03049840378, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea presso la sede della ditta richiedente medesima, cod. proc. **M001A0253 (ex 6965/S)**;

b) di stabilire che il prelievo di risorsa idrica sotterranea sarà esercitato mediante quattro pozzi da destinare all'uso industriale ed igienico ed assimilati (impianto antincendio ed irrigazione), con una portata complessiva massima pari a l/s 43,50 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 155.200;

c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

d) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) di stabilire che la concessione è valida sino al **31/12/2025**;

f) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:

- di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;

- dei canoni annui di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canone e per il deposito cauzionale;

i) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;

j) che, qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, questo debba essere fatto a cura del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta notifica del presente atto;

k) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura Autorizzazioni - Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

l) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133,c.1 b) e s. m.;

m) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI ARPAE DI MODENA**

Dr. Giovanni Rompianesi

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.